

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

NABUCODONOSOR

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO PARTI

DA RAPPRESENTARSI

**NEL TEATRO NUOVO
IN PADOVA**

IN OCCASIONE DELLA FIERA DEL SANTO.



VENEZIA 1843

DALLA TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE MOLINARI

Rugagiuffa, San Zaccaria, N. 4879.

POESIA

di Temistocle Solera

MUSICA

del Maestro Giuseppe Verdi

Professori d' Orchestra.



Primo Violino e Direttore d'Orchestra per le Opere
Sig. **NICOLO' MACCARI SPADA**

Primo Violino e Direttore d'Orchestra pei Balli
Sig. **ALESSANDRO GHISLANZONI**

Primo Violino in sostituzione
al I. Violino
CIOCCHI GAETANO

Primo Violoncello
al Cembalo
CAMPAGNA ANTONIO

Primo Violino dei secondi
BROZOLO ANTONIO

Primo Flauto Ottavino
BUSATO MARCO

Primo Contrabasso dei Balli
VOLEBELE ANTONIO

Primo Corno della I. Copia
PELIZZARI LODOVICO

Prima Tromba
N. N.

Altro Primo Violoncello
ZACCAGNA BERNARDO

Primo Contrabasso al Cembalo
MACCATI ANGELO

Primo Oboè e Corno inglese
PIGHI LUIGI

Primo Clarino
SAGLIERI GIROLAMO

Prima Viola
LUCCONI ANTONIO

Primo Fagotto
VALIER ANTONIO

Primo Corno della seconda Copia
SANCASSAN GAETANO

Primo Trombone
PIZZOLOTI EUGENIO

Timpanista
ROSSI CARLO

ARPA E BANDA MILITARE

Il Vestiario del tutto Nuovo di proprietà dell' Impresa.

Le Scene del tutto Nuove disegnate e dipinte dal Scenografo
Sig. **PIETRO FERRARI BRAVO.**

Macchinisti ed Illuminatori
Sigg. **LORENZO PALAZZINA e ZACCARIA MORONI.**

PERSONAGGI

NABUCODONOSOR re di Babilonia
Sig. Filippo Collini.

ISMAELE nipote di Sedecia re di Gerusalemme
Sig. Enrico Rossi Guerra.

ZACCARIA gran Pontefice degli Ebrei
Sig. Agostino Rodas.

ABIGAILLE schiava creduta figlia primogenita di
Nabucodonosor
Sign. Emilia Hallez
Accademica di Bologna, e di S. Cecilia in Roma ec.

FENENA figlia di Nabucodonosor
Sign. Annunziata Tirelli.

Il Gran SACERDOTE di Belo
Sig. N. N.

ABDALLO vecchio ufficiale del re di Babilonia
Sign. Antonio Selva.

ANNA sorella di Zaccaria
Sig. Marietta Mar.

Soldati Babilonesi, Soldati Ebrei, Leviti, Vergini Ebree,
Donne Babilonesi, Magi, Grandi del Regno di Babilonia,
Popolo, ecc. ecc.

*Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,
nelle altre in Babilonia.*

PARTE PRIMA

GERUSALEMME

Così ha detto il Signore : ecco, io
do questa città in mano del re di
Babilonia, egli l'arderà col fuoco.
Gerem. XXXII.

SCENA PRIMA.

Interno del Tempio di Salomone.

EBREI, LEVITI e VERGINI EBREE.

TUTTI  li arredi festivi giù cadano infranti,
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti !
Ministro dell' ira del Nume sdegnato
Il rege d'Assiria su noi già piombò !
Di barbare schiere l'atroce ululato
Nel santo delubro del Nume tuonò !

LEV. I candidi veli, fanciulle, squarciate,
Le supplici braccia gridando levate ;
D'un labbro innocente la viva preghiera
È grato profumo che sale al Signor.
Pregate fanciulle !... Per voi della fiera
Nemica falange sia nullo il furor !

(tutti si prostrano a terra)

VERGINI Gran Nume, che voli sull'ale dei venti,
Che il folgor sprigioni dai nubi frementi,
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
Di David la figlia ritorna al gioir !

Paccammo !... Ma in cielo le nostre preghiere
 Ottengan pietade, perdono al fallir !...
TUTTI Deh ! l'empio non gridi con baldo blasfema
Il Dio d'Israello si ceka per tema ?
 Non far che i tuoi figli divengano preda
 D'un folle che sprezza l'eterno poter !
 Non far che sul trono davidico sieda
 Fra gl' idoli stolti l'assiro stranier ! (si alzano)

SCENA II.

ZACCARIA tenendo per mano **FENENA**, **ANNA** e detti.

Zac. Sperate, o figli ! Iddio
 Del suo poter die' segno ;
 Ei trasse in poter mio
 Un prezioso pegno ;
 Del re nemico prole, (additando Fenena)
 Pace apportar ci può.
TUTTI Di lieto giorno un sole
 Forse per noi spuntò !
Zac. Freno al timor ! v'affidi
 D' Iddio l'eterna aita ;
 D' Egitto là sui lidi
 Egli a Mosè die' vita ;
 Di Gedèone i cento
 Invitti ei rese un dì ...
 Chi nell'estremo evento
 Fidando in Lui perì ?
Lev. Qual rumore ?

SCENA III.

ISMAELE e detti.

Isa. Furibonda
 Dell'Assiria il re s'avanza ;
 Par ch'ei sfidi intero il mondo
 Nella fiera sua baldanza !

TUTTI Pria la vita ...
Zac. Forse fine
 Porrà il cielo all'empio ardire ;
 Di Sion sulle rovine
 Lo stranier non poserà.
 Questa prima fra le assire (consegnando
 A te fido ! Fenena ad Ismaele)
TUTTI Oh Dio pietà !
Zac. Come notte a sol fulgente,
 Come polve in preda al vento,
 Sparirai nel gran cimento
 Dio di Belo menzogner.
 Tu d'Abramo Iddio possente
 A pugar con noi discendi,
 Ne' tuoi servi un soffio accendi
 Che dia morte allo stranier.

SCENA IV.

ISMAELE, **FENENA**.

Isa. Fenena !... O mia diletta !
Fen. Nel dì della vendetta
 Chi mai d'amor parlò ?
Isa. Misera ! oh come
 Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora
 Che in Babilonia ambasciador di Giuda
 Io venni ! — Me traevi
 Dalla prigion con tuo grave periglio,
 Nè ti commosse l'invido e crudele
 Vigilar di tua suora,
 Che me d'amor furente
 Perseguitò ...
Fen. Deh che rimembri !... Schiava
 Or qui son io !...
Isa. Ma schiuderti cammino
 Io voglio a libertà !
Fen. Misero ! Infrangi
 Ora un sacro dover !

Vieni !... Tu pure
L' infrangevi per me ... Vieni ! il mio petto
A te la strada schiuderà fra mille ...

SCENA V.

Mentre fa per aprire una porta segreta entra colla spada alla mano
ABIGAILLE, seguita da alcuni guerrieri babilonesi celati in
ebraiche vesti.

ABI. Guerrieri è preso il tempio !...

ISM. e FEN. (atterriti)

Abigaille ! !...

ABI. (s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno
Prode guerrier !... d'amore
dice ad Ism.)

Conosci tu sol l'armi ?

D'assiria donna in core

Empia tal fiamma or parmi!

Qual Dio vi salva ?... talamo

La tomba a voi sarà ...

Di mia vendetta il fulmine

Su voi sospeso è già !

(dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce)

ABI. Io t'amava !... Il regno, il core

Pel tuo cuore io dato avrei !

Una furia è questo amore,

Vita o morte ei ti può dar.

Ah se m'ami, ti potrei

Col tuo popolo salvar !

ISM. No !... la vita t'abbandono,

Ma il mio core nol poss' io ;

Di mia sorte io lieto sono,

Io per me non so tremar.

Sol ti possa il pianto mio

Pel mio popolo parlar !

FEN. Già t'invoco, già ti sento,

Dio verace d'Israello ;

Non per me nel fier cimento

Ti commova il mio pregar.

Sol proteggi il mio fratello,

E me danna a lagrimar !

SCENA VI.

Donne, Uomini ebrei, Leviti guerrieri che a parte a parte en-
trano nel tempio non abbadando ai suddetti, indi ZACCARIA
ed ANNA.

DONNE Lo vedeste ?... Fulminando

Egli irrompe nella folta !

VECCHI Sanguinoso ergendo il brando

Egli giunge a questa volta !

LEVITI (che De' guerrieri invano il petto
sorgono) S'offre scudo al tempio santo !

DONNE Dall' Eterno è maledetto

Il pregare, il nostro pianto !

TUTTI Oh felice chi morì

Pria che fosse questo dì !

GUERRIERI Ecco il rege ! sul destriero

(disarmati) Verso il tempio s'incammina,

Come turbine che nero

Tragge ovunque la rovina.

ZAC. Oh baldanza !... nè discende (entrando precip.)

Dal feroce corridor !

TUTTI Ahi sventura ! Chi difende

Ora il tempio del Signor !

ABI. (s'avanza co' suoi guerrieri e grida)

Viva Nabucco !

VOCI NELL' INTERNO Viva !

ZAC. Chi passo agli empì apriva ? (additando i

ISM. Mentita veste !... Babilonesi travestiti)

ABI. È vano

L'orgoglio ... il re s'avanza !

SCENA VII.

Irrompono nel tempio e si spargono per tutta la scena i guer-
rieri Babilonesi. NABUCODONOSOR presentasi sul limitare
del tempio a cavallo.

ZAC. Che tenti !... Oh trema insano ! (oppon. a Nab.)

Questa è di Dio la stanza !

NAB. Di Dio che parli?

ZAC. (corre ad impadronirsi di Fenena e alzando verso di lei un
Pria pugnale dice a Nab.)

Che tu profani il tempio
 Della tua figlia scempio
 Questo pugnale farà!

NAB. (Si finga, e l'ira mia (scende dal cavallo)
 Più forte scoppierà.)

(Tremi gl' insani — del mio furore...

Vittime tutti — cadranno omai!

In mar di sangue — fra pianti e lai

L'empia Sionne — scorrer dovrà!)

FEN. Padre pietade — ti parli al core!...

Vicina a morte — per te qui sono!...

Sugli infelici — scenda il perdono,

E la tua figlia — salva sarà!

ABI. (L'impeto acqueta — del mio furore
 Nuova speranza — che a me risplende,
 Colei che il solo — mio ben contende
 Sacra a vendetta — forse cadrà!

ZAC. ISM. (Tu che a tuo senno — de' regi il core.

ANNA, EBR. Volgi o gran Nume — soccorri a noi!

China lo sguardo — sui figli tuoi,

Che a rie catene — s'apprestan già!

NAB. O vinti, il capo a terra!

Il vincitor son io...

Ben l'ho chiamato in guerra,

Ma venne il vostro Dio?

Tema ha di me, resistermi,

Stolti, chi mai potrà?

ZAC. Iniquo, mira!... vittima
 Costei primiera io sveno...
 Sete hai di sangue? versilo
 Della tua figlia il seno!

NAB. Ferma!...

ZAC. (per ferire) No, pera!...

ISM. (ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena che si
 getta nelle braccia del Padre) Misera,

L'amor ti salverà!

NAB. Mio furor, non più costretto (con gioja feroce)

Fa dei vinti atroce scempio;
 Saccheggiate, ardetè il tempio,
 Fia delitto la pietà!

(ai Babilon.)

Delle madri invano il petto
 Scudo ai pargoli sarà.

ABI. Questo popol maledetto
 Sarà tolto dalla terra...
 Ma l'amor che mi fa guerra
 Forse allor s'estinguerà?...
 Se del cor nol può l'affetto
 Pago l'odio almen sarà.

FEN., ISM., ANNA.

Sciagurato ardente affetto

Sul suo ciglio un velo tese!

Ah l'amor che sì lo accese
 mi

Lui d'obbrobrio coprirà!

Me

Deh non venga maledetto
 L'infelice per pietà!

ZAC. Dalle genti sii reietto,
 ed **EBREI** Dei fratelli traditore!

(ad Ism.) Il tuo nome desti orrore,
 Sia l'obbrobrio d'ogni età!

Oh fuggite il maledetto
 Terra e cielo griderà!

FINE DELLA PARTE PRIMA.

PARTE SECONDA

L'EMPIO

Ecco!... il turbo del Signore è uscito
fuori; cadrà sul capo dell'empio.
Gerem. XXX.

SCENA PRIMA.

Appartamenti nella Reggia.

ABIGAILLE esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani.

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno
Mal ti celava il rege, onde a me fosse
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!
Ebben!... Sia tale! — Di Nabucco figlia,
Qual l'assiro mi crede,
Che son io qui?... peggior che schiava! Il trono
Affida il rege alla minor Fenena,
Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea
L'animo intende!... Me gli amori altrui
Invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui
Tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille
Mal conoscete il core...
Su tutti il mio furore
Piombar vedrete!... Ah sì cada Fenena...
Il finto padre!... il regno!
Su me stessa rovina, o fatal sdegno! —
Anch'io dischiuso un giorno
Ebbero alla gioja il core;
Tutto parlarmi intorno
Udia di santo amore,

Piangeva all'altrui pianto,
Soffriva degli altri al duol.
Chi del perduto incanto
Mi torna un giorno sol?

SCENA II.

IL GRAN SACERDOTE di Belo.
Magi, Grandi del Regno e detta.

ABIGAILLE. Chi s'avanza?...
G. S. (agitato) Orrenda scena
S'è mostrata agli occhi miei!
ABIGAILLE. Oh che narri!
G. S. Empia è Fenena,
Manda liberi gli Ebrei;
Questa turba maledetta
Chi frenare omai potrà?
Il potere a te s'aspetta...
ABIGAILLE. Come? (vivamente)
G. S. e Coro Il tutto è pronto già.
Noi già sparso abbiamo fama
Come il re cadesse in guerra...
Te regina il popol chiama
A salvar l'assiria terra.
Solo un passo... è tua la sorte!
Abbi cor!
ABIGAILLE al G. S. Son teco!.. Va.
Oh fedel!... di te men forte
Questa donna non sarà!
Salgo già del trono aurato
Lo sgabello insanguinato;
Ben saprà la mia vendetta
Da quel seggio fulminar.
Che lo scettro a me s'aspetta
Tutti i popoli vedranno!...
Regie figlie qui verranno
L'umil schiava a supplicar.
G. S., Coro E di Belo la vendetta
Con la tua saprà tuonar.

SCENA III.

Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. E' la sera. La sala è illuminata da una lampada; ZACCARIA esce con un Levita che porta le tavole della Legge.

ZAC. Vieni, o Levita!... Il santo
Codice reca! Di novel portento
Me vuol ministro Iddio!... Me servo manda,
Per gloria d'Israele,
Le tenebre a squarciar d'un infedele.
Tu sul labbro de'veggenti
Fulminasti, o sommo Iddio!
All'Assiria in forti accenti
Parla or tu col labbro mio!
E di canti a te sacratì
Ogni tempio echeggerà;
Sovra gl'idoli spezzati
La tua legge sorgerà. (entra col Levita negli appartamenti di Fenena)

SCENA IV.

LEVITI, che vengono cautamente dalla porta a destra, indi ISMAELE che si presenta dal fondo.

I. Che si vuol?
II. Chi mai ci chiama,
Qui, di notte, in dubbio loco?...
ISM. Il Pontefice vi brama...
TUTTI Ismael!!
ISM. Fratelli!
TUTTI Orrore!!
Fuggi!... va!
ISM. Pietade invoco!
LEV. Maledetto dal Signor!
Il maledetto - non ha fratelli...
Non v'ha mortale - che a lui favelli!

Ovunque sorge - duro lamento
All'empie orecchie - lo porta il vento!
Sulla sua fronte - come il baleno
Fulge il divino - marchio fatal!
Invano al labbro - presta il veleno,
Invano al core - vibra il pugnale!

ISM. Per amor del Dio vivente (con disperazione)
Dall'anatema cessate!
Il terror mi fa demente,
Oh la morte per pietà!

SCENA V.

FENENA, ANNA, ZACCARIA
ed il LEVITA che porta la tavola della Legge.

ANNA Deh fratelli, perdonate!
Un'ebrea salvato egli ha!
LEV., ISM. Oh che narri!...
ZAC. Inni levate,
All'Eterno!... È verità!

SCENA VI.

Il vecchio ABDALLO, tutto affannoso, e detti.

ABD. Donna regal! Deh fuggi!... infausto grido
Sorge che annuncia del mio re la morte!
FEN. Oh padre!...
ABD. Fuggi!... Il popolo
Or chiama Abigaille,
E costoro condanna.
FEN. A che più tardo?...
Io qui star non mi deggio!... in mezzo agli empì
Ribelli correrò...
TUTTI Ferma! oh sventura!

S C E N A VII.

SACERDOTE di Belo, ABIGAILLE,
Grandi, Magi, Popolo, Donne Babilonesi.

G. S. Gloria ad Abigaile!
Morte agli Ebrei!

ABI. (a Fen.) Quella corona or rendi!

FEN. Pria morirò...

S C E N A VIII.

NABUCODONOSOR, aprendosi co'suoi guerrieri la via in mezzo
allo scompiglio, si getta fra ABIGAILLE e FENENA; prende
la corona e postasela in fronte dice ad ABIGAILLE.

NAB. Dal capo mio la prendi! (terrore generale)

TUTTI S'appressan gl'istanti
D'un'ira fatale;
Sui muti sembianti
Già piomba il terror!

Le folgori intorno
Già schiudono l'ale!...

Apprestano un giorno
Di lutto e squallor!

NAB. S'oda or me!... Babilonesi,
Getto a terra il vostro Dio!
Traditori egli v'ha resi,
Volle tòrvi al poter mio;
Cadde il vostro, o stolti Ebrei,
Combattendo contro me.

Ascoltate i detti miei...

V'è un sol Numè... il vostro Re!

FEN. Cielo!

G. S. Che intesi!...

ZAC., ANNA, EBREI Ahi stolto!...

ABI. Nabucco viva!

NAB. Il volto

A terra omai chinate,

Me Nume, me adorate!

(atterrita)

ZAC. Insano! a terra, a terra
Cada il tuo pazzo orgoglio...
Iddio pel crin t'afferra,
Già ti rapisce il soglio!

NAB. E tanto ardisci?... O fidi, (ai guerrieri)
A'piedi miei si guidi,
Ei pera col suo popolo...

FEN. Ebreia con lor morirò.

NAB. Tu, menti!... O iniqua, postrati (furibondo)
Al simulacro mio.

FEN. No!... sono Ebreia!

NAB. (prendendola per il braccio) Giù!... prostrati!...
Non son più Re, son Dio!!

(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del Re.
Nabucodonosor atterrito sente strapparsi la corona da una
forza soprannaturale; la follia appare in tutti i suoi linea-
menti. A tanto scompiglio succede tosto un profondo si-
lenzio)

TUTTI O come il cielo vindice
L'andace fulminò!

NAB. Chi mi toglie il regio scettro?...
Qual m'incalza orrendo spettro!...
Chi pel crine ohimè m'afferra?
Chi mi stringe?... chi m'atterra?—
O mia figlia!... e tu pur anco
Non soccorri al debil fianco?...
Ah fantasmi ho sol presenti...
Hanno acciar di fiamme ardenti!
E di sangue il ciel vermiglio,
Sul mio capo si versò!
Ah perchè, perchè sul ciglio
Una lagrima spuntò?
Chi mi regge?... io mauco!...

ZAC. Il Cielo

Ha punito il vantator!

ABI. Ma del popolo di Belo (raccogliendo la corona
caduta dal capo di Nabucodonosor)

Non fia spento lo splendor!

FINE DELLA PARTE SECONDA.

PARTE TERZA



LA PROFEZIA

Le fiere dei deserti avranno in Babilonia la loro stanza insieme cogli, e l'ulule vi dimoreranno.

Gerem. LF.

SCENA PRIMA.

Orti pensili. ABIGAILLE è sul trono. I Magi, i Grandi sono assisi a' di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il Gran Sacerdote. **DONNE BABILONESI, POPOLO, SOLDATI.**

CORO



l'Assiria una regina,
Pari a Bel potente in terra;
Porta ovunque la ruina
Se stranier la chiama in guerra:
Or di pace fra i contenti,
Giusto premio del valor,
Scorrerà suoi dì ridenti
Nella gioja e nell'amor.

G. S. Eccelsa donna, che d'Assiria il fato
Reggi, le preci ascolta
De' fidi tuoi! — Di Giuda gli empì figli
Perano tutti, e pria colui che suora
A te nomar non oso...

Essa Belo tradi... (presenta la sentenza ad Abig.)

ABI. (con finzione) Che mi chiedete!...

Ma chi s'avanza?...

SCENA II.

NABUCODONOSOR con ispida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio **ABDALLO**, ce dono rispettosamente il passo.

ABI. Qual audace infrange
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
Si tragga il veglio!...

NAB. Chi parlare ardisce
Ov'è Nabucco?

ABD. (con divozione) Deh! Signor, mi segui.

NAB. Ove condur mi vuoi? Lasciami!... Questa
È del consiglio l'aula... Sta!... Non vedi?
M'attendon essi... Il fianco

Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,
Ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi creda
Sempre forte ciascun... Lascia... ben io

Or troverò mio seggio... (s'avvicina al trono e fa per salire)
Chi è costei?

O qual baldanza!

ABI. (scendendo dal trono) Escite, o fidi miei! (si ritirano tutti)

SCENA III.

NABUCODONOSOR ed **ABIGAILLE**.

NAB. Donna chi sei?

ABI. Custode
Del seggio tuo qui venni!...

NAB. Tu? del mio seggio? Oh frode!
Da me ne avesti cenni?...

ABI. Egro giacevi... Il popolo
Grida all'Ebreo rubello;
Porre il regal suggello
Al voto suo dei tu! (gli mostra la sentenza)
Morte qui sta pei tristi...

NAB. Che parli tu?...

ABI. Socrivi!

NAB. (M'ange un pensier!...)

ABI.

Resisti?...

Sorgete Ebrei giulivi!

Levate inni di gloria

Al vostro Dio!...

NAB.

Che sento!...

ABI.

Preso da vil sgomento,

Nabucco non è più!...

NAB.

Menzogna! ... A morte, a morte

Tutto Israel sia tratto!...

Porgi!... (pone l'anello reale intorno la perga,

ABI.

Oh mia lieta sorte! la ricons. ad Abi.)

L'ultimo grado è fatto!

NAB.

Oh!... ma Fenena?...

ABI.

Perfida

Si diede al falso Dio!...

Oh pera!... (dà la pergamena a due guardie che

NAB. (in atto di fermarla)

È sangue mio!... tosto partono)

ABI.

Niun può salvarla!...

NAB. (coprendosi il viso)

Orror!!

ABI.

Un'altra figlia ...

NAB.

Prostrati,

O schiava, al tuo signor!...

ABI.

Stolto!... qui volli attenderti!...

Io schiava?...

NAB.

Apprendi il ver!... (cerca nel seno

il foglio che attesta la servile condizione di Abig.)

ABI.

Tale ti rendo, o misero, (traendo dal seno il foglio

il foglio menzogner ... e facendolo in pezzi)

NAB.

(Oh di qual'onta aggravasi

Questo mio crin canuto!

Invan la destra gelida

Corre all'acciar temuto!

Ahi miserando veglio!...

L'ombra son io del re.)

ABI.

(O dell'ambita gloria

Giorno tu sei venuto!

Assai più vale il soglio

Che un genitor perduto;

Cadranno regi e popoli

Ei vile schiava al piè.

di trombe)

(odesi dentro suono

NAB.

Oh qual suon!...

ABI.

Di morte è suono

NAB.

Per gli Ebrei che tu dannasti!

Guardie olà!... tradito io sono!...

ABI.

Guardie!... (si presentano alcune guardie)

O stolto!... e ancor contrasti?

NAB.

Queste guardie io le serbava

Per te solo prigionier!

ABI.

Prigionier?...

Sì! d'una schiava

NAB.

Che disprezza il tuo poter!

Deh perdona, deh perdona

Ad un padre che delira!

Deh la figlia mi ridona,

Non orbarne il genitor!

Te regina, te signora

Chiami pur la gente assira,

Questo veglio non implora

Che la vita del suo cor!

ABI.

Esci! invan mi chiedi pace,

Me non move il tardo pianto;

Tal non eri, o veglio audace,

Nel serbarmi al disonor!

Oh vedran se a questa schiava

Mal s'addice il regio manto!

Oh vedran s'io deturpava

Dell'Assiria lo splendor!

SCENA IV.

Le sponde dell'Eufrate.

EBREI incatenati e costretti al lavoro.

Va pensiero sull'ali dorate,

Va ti posa sui clivi, sui colli,

Ove olezzano libere e molli

L'aure dolci del suolo natal!

Del Giordano le rive saluta,

Di Sionne le torri atterrate...

Oh mia patria sì bella è perduta !
 Oh membranza sì cara e fatal !
 Arpa d'or dei fatidici vati
 Perchè muta dal salice pendi ?
 Le memorie nel petto raccendi,
 Ci favella del tempo che fu !
 O simile di Solima ai fati
 Traggi un suono di crudo lamento,
 O t'ispiri il Signore un concento
 Che ne infonda al patire virtù !

SCENA V.

ZACCARIA e detti.

Zac. Oh chi piange ? di femmine imbelli
 Chi solleva lamenti all'Eterno ?
 Oh sorgete, angosciati fratelli,
 Sul mio labbro favella il Signor !
 Del futuro nel bujo discerno ...
 Ecco rotta l' indegna catena !...
 Piomba già sulla perfida arena
 Del lion di Giuda il furor !
 A posare sui crani, sull'ossa
 Qui verranno le jene, i serpenti !
 Fra la polve dall'aure commossa
 Un silenzio fatal regnerà !
 Solo il gufo suoi tristi lamenti
 Spiegherà quando viene la sera ...
 Niuna pietra ove surse l'altera
 Babilonia allo stranio dirà !
 Tutti Oh qual foco nel veglio balena !
 Sul suo labbro favella il Signor ...
 Sì, fia rotta l' indegna catena,
 Già si scuote di Giuda il valor !

FINE DELLA PARTE TERZA.

PARTE QUARTA

L' IDOLO INFRANTO

Bel è confuso ; i suoi idoli sono rotti in pezzi.

Gerem. XLVIII.

SCENA PRIMA.

Appartamenti nella Reggia come nella parte seconda.

NABUCODONOSOR

Seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.

Son pur queste mie membra !... Ah ! fra le selve
 Non scorreva anelando (svegliandosi tutto ansante)
 Quasi fiera inseguita ?... (di fuori)
 Ah sogno ei fu ... terribil sogno ! * Or ecco, (* voci al
 Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada!...
 Il mio destrier, che a le battaglie anela
 Come fanciulla a danze !
 O prodi miei !... Sionne,
 La superba cittade ecco torreggia ...
 Sia nostra, cada in cenere !

VOCI AL DI FUORI Fenena !

Nab. Oh sulle labbra de'miei fidi il nome
 Della figlia risuona ! * Ecco ! Ella scorre (* s'aff-
 Tra le file guerriere !... Ohimè !... Traveggo ? faccia
 Perchè le mani di catene ha cinte ?... (alla loggia)
 Piange !...

Voci AL DI FUORI (Fenena a morte !) (il volto di Nab. prende
 una nuova espressione ; corre alle porte, e trovatele chiuse, grida)

Ah prigioniero io sono ! (ritorna alla loggia, tiene lo
 sguardo fisso verso la pubblica via, indi si tocca la
 Dio degli Ebrei perdono ! fronte ed esclama)

(s' inginocce.) Dio di Giuda !... l'ara, il tempio
 A te sacro, sorgeranno !...
 Deh mi togli a tanto affanno
 E i miei riti struggerò.
 Tu m'ascolti !... Già dell'empio
 Rischiarata è l'egra mente !
 Dio verace, onnipossente
 Adorarti ognor saprò. (si alza e va per aprire
 Porta fatale, oh t'aprirai !... con violenza la porta)

SCENA II.

ABDALLO, guerrieri babilonesi e detto.

ABD.

Signore,

Ove corri ?

NAB.

Mi lascia ...

ABD.

Uscir tu brami

Perchè s'insulti alla tua mente offesa ?

GUER. Oh noi tutti qui siamo in tua difesa !

NAB. ad ABD. Che parli tu ?... la mente

Or più non è smarrita !... Abdallo, il brando,
 Il brando tuo ...ABD. (sorpreso e con gioja) Per acquistare il soglio
 Eccolo, o re !...

NAB.

Salvar Fenena io voglio.

ABD., GUER. Cadran, cadranno i perfidi

Come locuste al suol !

Per te vedrem rifulgere

Sovra l'Assiria il sol !

NAB.

O prodi miei, seguitemi,

S'apre alla mente il giorno ;

Ardo di fiamma insolita,

Re dell'Assiria io torno !

Di questo brando al fulmine

Gli empì cadranno al suol ;

Tutto vedrem rifulgere

Di mia corona al sol.

SCENA III.

Orti pensili come nella parte seconda.

ZACCARIA, ANNA, FENENA, il SACERDOTE di BELO,
 Magi, Ebrei, Guardie, Popolo.

Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di una
 ara espiatoria, a' lati della quale stanno in piedi due sacrifica-
 tori armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'ar-
 rivo di Fenena e degli Ebrei condannati a morte, giunta Fene-
 na nel mezzo della scena si ferma e s'inginocchia davanti a
 Zaccaria.

ZAC.

Va ! la palma del martirio,

Va ! conquista, o giovinetta ;

Tropo lungo fu l'esiglio,

E tua patria il ciel... t'affretta !

FEN.

Oh dischiuso è il firmamento !

Al Signor lo spirito anela...

Ei m'arride, e cento e cento

Gaudii eterni a me disvela !

O splendor degli astri, addio !...

Me di luce irradia Iddio !

Già dal fral, che qui ne impiomba,

Fugge l'alma e vola al ciel !

VOCI di den. Viva Nabucco ! —

TUTTI

Qual grido è questo !

VOCI c. s.

Viva Nabucco ! —

G. S.

Si compia il rito !

SCENA ULTIMA.

NABUCODONOSOR accorrendo con ferro sguainato,
 seguito dai guerrieri e da ABDALLO.

NAB. Empi, fermate - L'idol funesto,

Guerrier, struggete - qual polve al suol. (l'idolo

TUTTI Divin prodigio ! -

cade infranto da sè)

NAB.

Torna, Israello,

Torna alle gioie - del patrio suol !

Sorga al tuo Nume - tempio novello...

Ei solo è grande - è forte Ei sol !

4314
L'empio tiranno - Ei fe' demente,
Del re pentito - die' pace al seno...
D'Abigaille - turbò la mente,
Si che l'iniqua - bebbe il veleno ! —
Ei solo è grande - è forte Ei sol !
Figlia, adoriamlo - prostrati al suol.

Tutti

Immenso Jeovha,

(inginocchiati)

Chi non ti sente ?

Chi non è polvere

Innanzi a te ?

Tu spandi un' iride ...

Tutto è ridente.

Tu vibri il fulmine ? ...

L' uom più non è.

(si alzano)

Zac. (agli Ebrei) Ecco venuto, o popolo,
Delle promesse il dì !

F I N E !